



Cupinoro abbandonata. Crocicchi: «Scelta inaccettabile»•

Descrizione

«È ormai evidente che c'è una precisa volontà politica che vuole affossare Bracciano, per ragioni che possiamo immaginare. Ma non ci faremo intimidire»•

È inaccettabile che la Regione Lazio abbia deciso di abbandonare il sito di Cupinoro proprio mentre è ancora pendente un giudizio davanti al TAR e dopo che lo stesso Tribunale ha respinto la richiesta della Regione di imporre al Comune di Bracciano la presa in carico della discarica•. Lo scrive il primo cittadino di Bracciano, **Marco Crocicchi** in un post pubblicato su Facebook «È una decisione grave e pericolosa» prosegue Crocicchi «che espone il nostro territorio a seri rischi ambientali e sanitari. La discarica è oggi priva di monitoraggio e presidi di sicurezza, **come abbiamo verificato nel sopralluogo effettuato questa mattina con la Polizia Locale. È intollerabile che, nonostante diversi provvedimenti favorevoli al Comune, la Regione continui a scaricare ogni responsabilità su Bracciano, dimenticando che a Cupinoro hanno conferito rifiuti 26 Comuni del Lazio»•**

«Per tutelare la salute pubblica, **oggi sono stato costretto**» dichiara Crocicchi «a emettere un'**Ordinanza urgente** con cui diffido la Direzione regionale rifiuti del Lazio a intervenire entro 24 ore per lo smaltimento del percolato e la ripresa immediata del monitoraggio»•

«Abbiamo assistito in queste settimane a operazioni miserabili, che offendono l'intelligenza dei cittadini: da una parte si stanziava un contributo triennale al Comune, dall'altra si pretende che Bracciano si faccia carico di un «post mortem» che durerà almeno 30 anni.

Ancora più paradossale è che la Regione continui a pretendere dal Comune il pagamento dei costi di gestione, derivanti direttamente dal fallimento dei precedenti gestori, inclusi quelli privati, e dalla mancata escussione delle fidejussioni da parte della stessa Regione.

È ormai evidente che c'è una precisa volontà politica che vuole affossare Bracciano, per ragioni che possiamo immaginare. Ma è importante che tutti sappiano una cosa: non staremo a guardare, e indicheremo con nome e cognome tutti coloro che stanno imponendo al Comune di

Bracciano un onere insostenibile per i prossimi 30 anni.

L'amministrazione comunale continuerà a far valere le ragioni del Comune di Bracciano in ogni sede, a partire dalla prossima udienza al TAR prevista per il **16 luglio 2025**.

Non ci faremo intimidire conclude la nota del sindaco Cupinoro "una ferita aperta che non può essere ignorata.

Continuamo a chiedere con forza un incontro urgente con il Presidente della Regione Lazio Rocca per affrontare concretamente questo grave problema che riguarda tutta la comunità .

Chiediamo alle istituzioni e alle autorità di non voltarsi dall'altra parte.

Chiediamo ai cittadini di Bracciano di restare uniti e attenti: questa lotta riguarda tutti noi.

L'agone 2024